

Questa Maestà eri andò a Granuzi, passerà ne le parte di Hierca, non si sa quando il parlamento si redurà. Le galie nostre oggi terzo giorno è tirate miglia 8 lontan di Antona. Ozi terzo zorno zonse qui una nave di francesi con 24 canoni. L' orator del re Christianissimo, che andò in Bertagna come scrisse, è nova fu preso da scozesi e subito fo r lassato. Le galie nostre fo tirate a San Edoardo, si crede siano partite.

Da Sibinico di sier Bernardo Balbi, conte e capitano di 23 Mazo, ricevute a dì ultimo ditto. A dì 14 scrisse quanto li havia ditto il roverendo pre Zorzi abbate. Hora, per uno raguseo persona di fede, parti il giorno avanti da Clino si ha il medemo, et che il Gran Signor fatto il suo bayran in Andernopoli procedeva avanti, ma non tanto potente di lo exercito, come è stà ditto, et dice haver inteso dal magnifico Murath et altri turchi che'l Signor non andarà per questo anno a l' impresa di Vienna, ma *solum* manderà a danni del Carabogdam. Domenega passata, fo a li 19, esser lettere del sanzaco di Bossina, che l' orator dil re Ferdinando con cavalli 40 per andar dal Gran Signor per adattar le cose sue, havia auto salvocoduto.

Di sier Gregorio Pizamano proveditor general in Dalmatia, da Sibinico a dì 24, ricevute a dì ultimo ditto. Come eri ritornò in questa città per aspettar il suo nontio fu mandato dal bassà di la Bossina per li confini etc. Da Traù ho lettere di eri, come erano stà tratte del castello *noviter* fabbricato a Salona per Turchi 8 pezi di artellarie, et che furono descritti 150 homeni del contado di Poliza secondo l' ordine di domino Nicolò Querini governador di Poliza, quali intrerano a la guardia del ditto castello domenega proxima, et turchi anderano via de li.

Da Sibinico, dil conte et proveditor zeneral sopradito, di 26, ricevute a dì ultimo dito. Ozi è ritornà il nontio fo mandato al sanzaco di Bossina, ben visto da lui el comandamento dil Gran Signor, et ditoli come conveniva cavalcar, ma che'l manderia Murath Chiecai, over Chiemal vayvoda, ma non cavalcando, verà lui in persona et aspeta do soi olachi ha mandato, per saper quello l' habi a far. Dice che Murath et quelli primari li hanno dito la materia di questi territorii è gran fatica, *quasi dicat*, bisogneria darli largi doni, sichè il presente portò esso Proveditor con lui è poco; la Signoria comandi. Li do oratori dil re di Romani a li 19 partirono dal ditto sanzaco con cavalli 40 et 8 ca-

riazi, con presenti al Gran Signor, et vanno con partito. Et hanno ditto *publice* se il Signor turco sarà in viaggio, tornerà indr'edo. Hanno donà una coppa d' oro al sanzaco di valuta di ducati 500 et a Murath vayvoda uno vaso di ducati 80, con gran satisfation loro. *Item*, mandano una letera dil dito sanzaco a loro scritta, et una altra al Serenissimo nostro. Quella dil conte et provveditor dice:

El honorevole et nobile signor Ciusrebeg bassà di Bossina, a lo egregio et honorato et a noi molto caro amico conte di Sibinico et proveditor di Dalmatia, che habiati da Dio Santo et da noi grande amore. Vene a noi el vostro ambassador conte Antonio de Broevich et ne presentò el comandamento dil Gran Signor et la lettera de la Signoria Vostra, non andando in campo cavalcarò, se non, manderò uno di mei, et è de grande importantia et non pizola, se ben apresso de voi la sia piccola, per Dio apresso di noi la è grande. Dio ve guardi. Amen.

*Questo è il titolo di lettera scrive a la Signoria:*

*Chiusrebeg bassà et governador per Dio gratia di Bossina, a lo illustrissimo Andrea Griti dux Venetiarum, salutem, Dio prosperi in sanità longo tempo.*

El scrive in consonantia *ut supra*.

*Data in Bossina a dì 21 Mazo.*

A tergo: *Illustrissimo et excellentissimo domino Andreae Griti venetiarum duci.*

Di sier Francesco Dandolo capitano dil golfo, date in galia lontan di Dulzigno mia 60, di 18 Mazo, ricevute a dì ultimo dito. Come a dì primo scrisse sora Otranto, et quel zorno si levò et vene a Corfù, et a dì 9 de l' istante arivò li le galie di Alexandria con il galion, et 20 altre vele tra marzilliane et caravelle, et a dì 12 con le galie si levò per accompagnarle. Et scrive a la galla Sagreda manca remi, ne ha hauto 35 dil galion, a la Contarina manca 25, ma sono ben in ordine di homeni; la galla Ponta non è palmata nè interzata. Ha inteso per le lettere di 14, dil Zen, da Constantinopoli, ha inteso l' armata dil Signor turco vien a Modon, non farà danno a nostri. Scrive a dì 12 scorsi al Butintro et li zonse una fregata di Puia,